

# Oltre 1 milione di Api al Golf della Montecchia

[padovando.com/attualita/oltre-1-milione-di-api-al-golf-della-montecchia/](http://padovando.com/attualita/oltre-1-milione-di-api-al-golf-della-montecchia/)

Publicato il 12 Dicembre  
2019



Qual è il nesso tra Api (oltre 1 milione) e il Golf?

**Oltre 1 milione di Api al Golf della Montecchia, il legame si chiama BIO**

**Qual è il nesso tra Api - oltre 1 milione - e il Golf? La risposta è presto detta e si chiama Bio: biodiversità, coltivazioni biologiche anche sul green e rispetto dell'habitat naturale.**

Questi i valori che PlayGolf54, gruppo che riunisce il Golf della Montecchia, Golf Frassanelle e Galzignano Terme Golf Course, sta concretamente portando avanti da anni, i risultati si vedono e sono scientifici, grazie al monitoraggio e alla collaborazione con Esapolis nel Progetto Pollinator e con l'Atelier del Miele.



*“L’opportunità nasce dall’aver un contesto naturale biologico, dove le api hanno trovato un habitat ideale. I primi alveari sono stati trasferiti nel parco del Golf della Montecchia ad aprile 2019 e le api si sono subito ambientate molto bene.” racconta Mattia Gambalunga responsabile di Atelier del Miele, giovane start up nell’ambito del biologico - “Risultato ottenuto sia grazie alla fortuna di essere nel Parco dei Colli Euganei, ma anche e soprattutto per l’attenzione ad una coltivazione biologica, un impegno praticamente unico in Italia per un club di golf. Le Api qui riescono ad avere varie fioriture nel campo e nel parco, per realizzare un miele d’eccellenza, in prevalenza di tiglio, millefiori e colza”.*

Durante la prossima primavera verranno trasferiti altri 15 alveari presso il Golf Frassanelle dove sarà possibile realizzare eccellenti mieli di acacia e castagno, perché più vicino alla zona dei boschi. Ogni ape regina riunisce a sé oltre 60.000 api in primavera ed estate e le aree agricole marginali, zone protette e i rough dei percorsi di golf sono i luoghi ideali per gli alveari.

La progressiva scomparsa degli habitat naturali, l’ingresso di parassiti esotici e l’inquinamento, stanno mettendo a dura prova la sopravvivenza delle api e degli insetti impollinatori, per questo motivo sono considerati un importante indicatore dello stato di salute dell’ambiente, si tratta infatti di organismi cruciali per l’equilibrio naturale e per la produzione di quasi tutte le colture alimentari.

**Il “Miele Millebuche” è stato chiamato così questo particolarissimo miele dei golfisti, sarà messo in vendita per continuare a finanziare e sviluppare il progetto.**

La smielatura sinora è stata fatta presso Esapolis, grazie anche alla collaborazione con l’Università di Padova, ma entro la primavera questa delicata operazione potrà essere svolta in autonomia.

**“Con il museo entomologico “Esapolis” di Padova è stato avviato uno studio mirato a creare dei nuovi habitat ideali per gli insetti impollinatori.**

Partendo da un censimento entomologico e floristico, il progetto ha incluso la semina e la messa a dimora di essenze specifiche ricche in nettare e polline, che hanno attirato questi piccoli animali e di conseguenza mammiferi e uccelli. Per valutare la qualità dell’habitat naturale, si procede proprio all’attento studio di vari insetti, a Montecchia e Frassanelle, la qualità biologica è risultata ottimale perché viene preservata con estrema attenzione la biodiversità. Qui si trovano i Bombi, le Vanesse, i bellissimi Podaliri e gli Icaro Blu, farfalle multicolori ma anche vespe cuculo, mantidi, cicale e cervi volanti, a loro e alle api, abbiamo dedicato il nostro calendario per il nuovo anno” spiega Alessandro De Luca referente tecnico Sezione Tappeti Erbosi della Federazione Italiana Golf e responsabile per il Gruppo PlayGolf 54 della gestione ambientale.

Tra i progetti futuri anche un corso di conoscitori del miele per diventare assaggiatori riconosciuti e per valorizzare questo prodotto ricco di nutrienti ma anche di tante varietà come i mieli amari, salati o quelli più noti, i dolci. La volontà è anche quella di realizzare alveari con stili e forme diverse, per accogliere le api sempre nel migliore dei modi, ma promuovere anche la curiosità e l’interesse di golfisti e pubblico verso il rispetto dell’ambiente. In programma prossimamente anche la crescita della produzione, seguendo lo sviluppo degli alveari, realizzando pappa reale, polline e propoli e siglando sinergie con vari enti per promuovere l’apicoltura.